

_Lettera_N_2346

A don Giovanni Cagliero

Mio caro D. Cagliero,

*Torino, S. Pietro 29 giugno 1876

1° Comincio per darti notizie de' tuoi parenti. Venne qui tua madre, poi tuo fratello, e sono ansiosi di recarsi anch'essi in America: tanto godono della tua missione. Sono tutti in buona sanità. Un tuo nipotino ebbe mal d'occhi e dopo un mese presso il Dottor Sperini guarì benissimo.

2° Ieri mattina a Feletto spirava nel Signore il caro D. Chiala lasciando in tutti amaro rincrescimento. È una disgrazia per la nostra Congregazione, da lungo tempo temuta, tuttavia amareggiò tutti. Sua madre era accanto a lui. Il giorno prima del suo decesso, l'altro ieri, lo passò fuori di letto. I polmoni durarono finché ce ne fu.

3° Ti mando i due diplomi per Benítez e Ceccarelli; se è possibile siano portati con solennità e si dia la dovuta importanza, nel modo che ti ho scritto da Roma. Mons. Vescovo fu prevenuto; ma è bene che tu stesso ne dii cenno al medesimo. Sarà pure bene che i giornali buoni ne siano informati. 4° Il Marchese Spinola ministro italiano a Buenos Aires è portatore di una cassetta, e di questo piego per voi. Egli è buon cristiano e buon cattolico, con lui puoi parlare confidenzialmente. Suo scopo è di fare il maggior bene che può. Desidera di promuovere le scuole degli Italiani.

Dite quello che fate in Buenos Aires, a S. Nicolás, e fategli delle proposte relative. È incaricato dal governo di prendere anche parte pecuniaria ove d'uopo. Tu insisti che cominci ad aiutarci nei passaggi, e per avere locali per le scuole e ricoveri. Farai bene di prevenire anche l'Arcivescovo che ove d'uopo si può fidare della onestà e cattolicità del Marchese Ministro.

5° Il S. Padre desidera vivamente una prova, quale fu da noi ideata, verso ai Pampas e Patagoni. Io credo che una casa a Dolores sarebbe opportunissima. Un'altra a Cordova ed anche più verso ai selvaggi.

Intanto di questa settimana scrivo al Vescovo della Concessione nel Chili per vedere di fare altre istituzioni da quella parte. Questo vuole il Signore in questo momento da noi! Case o collegi di bassa condizione, ricoveri in cui siano accettati selvaggi o semiselvaggi se possono aversi, grande sforzo per coltivare le vocazioni.

6° Io preparo una dozzina di salesiani tra cui vi saranno non meno di cinque preti con Sammori, Fassio, e D. Bodrato alla testa. C'è speranza di avere i passaggi, o almeno la maggior parte?

7° Le nostre monache sono già 150; dovremo dare per loro due mute di esercizi sp. Sestri Levante, Trinità di Mondovì, Biella, avranno delle nostre case etc. etc. Che movimento!

In quest'anno avremo non meno di settantacinque vestizioni chiericali per la congregazione. Le vocazioni in tutto saranno 200.

Attendo notizie per l'Ospizio di Buenos Aires, degli Oratorii, del collegio di Montevideo.

Da' delle mie notizie a D. Baccino, a D. Belmonte e a los otros cui questa volta manca tempo da scrivere.

Sospiro il momento del tuo ritorno.

Dio vi benedica tutti, e credetemi sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Prepara pure per una casa di noviziato in America; ho già cominciato la pratica a Roma, e credo non avremo difficoltà.